

**ORDINE DEL GIORNO
N. 550**

**REGOLAMENTAZIONE DELLA
PROSTITUZIONE**

Presentato dai Consiglieri regionali:

*BENVENUTO ALESSANDRO MANUEL (primo firmatario),
BERUTTI MASSIMO VITTORIO, MARRONE MAURIZIO RAFFAELLO*

Protocollo CR n. 40858

Presentato in data 17/11/2015

*Att. 157-Gr
JLM*

Consiglio Regionale del Piemonte

PR1



A00040858/A0100B-04 18/11/15 CR

CL02-1802/553/2015/H

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

16:47 17 Nov 15 A0100B 002174

ORDINE DEL GIORNO N. 550
*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula
trattazione in Commissione

OGGETTO: *Regolamentazione della prostituzione*

Premesso che:

- secondo le stime della comunità "Papa Giovanni XXIII" le donne vittime dei reati di sfruttamento della prostituzione e tratta di esseri umani sono, nel nostro Paese, 120.000;
- in accordo quanto evidenziato dalla comunità "Papa Giovanni XXIII", le ragazze minorenni oggetto della tratta di esseri umani sono il 37% del totale;

Considerato che:

- le persone costrette ad esercitare la prostituzione sono spesso tenute in scacco dai loro aguzzini con ricatti psicologici e minacce di ritorsione verso i loro parenti residenti nei Paesi di origine;

Osservato che:

è la criminalità organizzata a trarre il maggior profitto dalla tratta di donne e dalla loro prostituzione;

Ritenuto che:

le Istituzioni non possano e non debbano ignorare il problema che vede la schiavitù fisica e psicologica di migliaia di donne nel nostro Paese;

Evidenziato che:

- in alcuni Paesi europei, la prostituzione è stata sottratta alle mani della criminalità attraverso una regolamentazione precisa ed un trattamento legale che la equipara, anche fiscalmente, ad altre professioni;
- in tali Paesi le prostitute godono di controlli sanitari che impediscono la rapida diffusione di malattie sessualmente trasmissibili che, in ultima analisi, rappresentano un costo per il sistema sanitario regionale;

*Il Consiglio regionale,
impegna il Presidente e la Giunta Regionale,*

ad attivarsi in tutte le sedi opportune perché si giunga alla regolamentazione della prostituzione sulla scia di quanto è avvenuto e sta avvenendo in altri Paesi Europei, con il primo fine di tutelare le donne che attualmente si trovano in condizioni assimilabili alla schiavitù.